

si

SANDONATO INSIEME

per Gianfranco Ginelli Sindaco

Programma elettorale

www.sandonatoinsieme.it

*“Una comunità che cresce,
in una città che cambia”*



Indice

San Donato Milanese 2022-2027	3
Un metodo per fare	5
Le risorse per farlo	6
3 progetti bandiera per la San Donato che vogliamo!	7
17 idee programmatiche	
Una città che accoglie, include e unisce	9
Diritto alla salute e al benessere	11
Governare la transizione ecologica	12
Una città verde e dei parchi	14
Una nuova mobilità	16
Urbanistica, rigenerazione e spazio pubblico	18
Ripensiamo insieme alla casa!	20
Una città coesa e sicura	21
Sviluppo del commercio	22
La scuola come progetto di città	23
Luoghi culturali che evolvono in un mondo che cambia	25
Giovani, futuro e opportunità	27
Lavoro e formazione	28
Lo sport come opportunità e valore sociale	30
Decidere meglio, decidere insieme	32
Smart City: dati e tecnologia per e con i cittadini	34
Per una Città Metropolitana, una Regione e un'Europa delle città	36

San Donato Milanese 2022-2027

San Donato è una Città che è sempre stata all'avanguardia nella realtà milanese. Una città dove affondano radici profonde e solide di diritti, di progresso e di solidarietà. La nostra coalizione intende impegnarsi per continuare a perseguire l'obiettivo di fare della nostra città una culla del progressismo economico e sociale, con una vocazione di centrosinistra, riformista, rinnovatrice e antifascista. Pensiamo di tenere insieme diritti e opportunità con l'obiettivo di rafforzare la convinzione che San Donato Milanese debba essere un luogo dove molte donne e uomini decidono di costruire la loro vita. Una città attraente perché garanzia di pari dignità, ascolto e sostegno indipendentemente da provenienza, condizione economica, credo religioso, genere o orientamento sessuale; un territorio così fertile da accogliere e sviluppare la ricchezza e il contributo di coloro che scelgono di viverci.

Perché la nostra città sia progressista dobbiamo fare in modo che prosperi insieme al suo ambiente naturale, difenda i propri cittadini e il pianeta dagli impatti sempre più evidenti della crisi climatica e garantisca una transizione ecologica socialmente giusta ed equa. Per questo, facciamo dei diciassette obiettivi delle Nazioni Unite (SDGs) un pilastro imprescindibile del nostro agire politico, perché crediamo che puntare alla neutralità carbonica sia un traguardo che dobbiamo raggiungere e lo dobbiamo fare mettendo al centro l'equità sociale, l'abbattimento dei pregiudizi e delle barriere, l'unicità e la preziosità di ogni persona, le pari condizioni all'accesso a qualunque diritto, l'autodeterminazione e le pari opportunità.

Questa necessità si fa imperativa oggi, dopo più di due anni di pandemia che ha acuito le fragilità, allargato le diseguaglianze, ha creato un solco molto profondo alla nostra socialità, al nostro modo di fruire dei servizi e, in generale, di vivere la città.

San Donato Milanese ha bisogno di un vero cambio di passo con uno sguardo che punti lontano e che metta al centro il presente e il futuro dei nostri ragazzi e delle persone più fragili. Un cambio di passo che serva a dare uno slancio sia alla fase decisionale sia, soprattutto, a quella realizzativa e di sviluppo dei progetti per la città.

Su queste premesse si basa il nostro programma amministrativo: vogliamo che esso serva a dare una visione di sviluppo della nostra città, ma che serva anche a dare risposte. Per questo è necessario conoscere bene il territorio e i suoi bisogni, cogliendo in molti casi anche necessità ed esigenze che oggi appaiono probabili ma che nei prossimi anni diventeranno prioritarie.

Tra i nostri obiettivi vi è l'attuazione del Piano di Governo del Territorio (PGT), la gestione dei finanziamenti ottenuti dalla nostra città a seguito della partecipazione ai bandi indetti nell'ambito del Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR), una sempre crescente attenzione all'ambiente, all'innovazione tecnologica, digitale, sociale e alle sue ricadute sul mondo del lavoro, uno sguardo inclusivo a tutte le fragilità, spesso sommerse e quindi non ascoltate. Senza dimenticare gli anziani, i giovani e il mondo del volontariato e dell'associazionismo sportivo, culturale e del commercio che hanno bisogno di una rinnovata fiducia.

La parola guida del nostro Programma di Mandato è "Insieme", declinata in ogni ambito della nostra vita quotidiana e amministrativa, perché nessuno resti indietro o sia lasciato solo. Ad essa si affianca la parola "inclusione", una parola che deve essere letta nel segno non solo della solidarietà ma anche dello sviluppo e del fare. E tre sono le sfide strategiche che vogliamo affrontare nei prossimi anni: la svolta sociale e la sfida sanitaria, quella ambientale e climatica e in ultimo la diffusione delle opportunità per tutta la nostra comunità, soprattutto per i più giovani.

Di seguito troverete gli obiettivi del programma di mandato 2022-2027 con il quale ci proponiamo di governare la città, sono 17 idee programmatiche per mettere in campo una politica concreta. Abbiamo chiamato a raccolta le migliori energie e competenze che la città e il territorio sanno esprimere, abbiamo costruito una coalizione ampia che ha scelto di unirsi attorno ad un solo obiettivo: fare il bene della città in cui viviamo, ciascuno con le proprie specificità e sensibilità, superando le divisioni ma tenendo fermi i nostri valori civili, sociali e umani, in un impegno comune per la San Donato di oggi e soprattutto di domani.

Abbiamo voluto chiamare la nostra coalizione "Sì - SandonatoInsieme" una città e un motto, in una parola sola. Un segno anche grafico per dire quello che è il punto qualificante di questa sfida: unire le forze per il bene della città, per costruire insieme il nostro futuro. Una parola: Sì, perché essa rappresenta positività, ottimismo, costruzione, inclusione, apertura. Il mio e nostro stile sarà inclusivo, non solo a parole ma nei fatti, perché questa è la necessità che esprime la nostra comunità: crescere in armonia e coesione.

Questo sarà il mio e il nostro impegno per San Donato nei prossimi 5 anni, per una comunità che cresce in una città che cambia.

Gianfranco Ginelli

Un metodo per fare

Il nostro programma è frutto di un **intenso percorso di discussione e scambio** di proposte e suggestioni. Siamo partiti dalla visione che come coalizione abbiamo della nostra città, dalle sfide del nostro tempo, dalle criticità e dai punti di forza e, senza preclusione alcuna, abbiamo **disegnato la strada da seguire per raggiungere i nostri obiettivi** e mettere a fattor comune quelle che sono, secondo noi, le priorità del nostro territorio.

Il programma di Governo di questa coalizione rappresenta la sintesi di questo percorso. Abbiamo individuato **3 progetti bandiera** e **17 idee programmatiche** per la città che vogliamo.

Per completare questo documento programmatico, abbiamo deciso di **coinvolgere i cittadini** che con la propria **partecipazione** a cinque tavoli tematici hanno avuto modo di dibattere e discutere su quali siano le esigenze dei sandonatesi e abbiamo fatto nostre le loro idee, che sono state integrate in questo programma. Saranno riconoscibili all'interno del programma dal simbolo qui a fianco.



Gaber diceva “la libertà è partecipazione” e il nostro impegno sarà di continuare con questo metodo di lavoro: **ci impegniamo ad organizzare periodicamente tavoli tematici e di approfondimento per creare un legame, uno spazio stabile di confronto, raccogliere nuove esigenze, suggestioni, possibili soluzioni e anche nuove energie attivabili per la nostra città**. Lo faremo toccando luoghi diversi di San Donato e cercando di favorire la partecipazione di tutte e tutti.

Le risorse per farlo

Idee, progetti, servizi, manutenzioni, investimenti, gestione ordinaria e straordinaria, richiedono prima di tutto delle **risorse, finanziarie ma anche umane**.

Il **bilancio** di un Ente pubblico rappresenta certamente l'ambito fondamentale per il buon andamento di tutte le attività svolte dall'Amministrazione comunale. Programmazione, pianificazione e realizzazione di progetti e servizi devono necessariamente essere sviluppati sulla base di un **bilancio solido e credibile**. Per ottenere questo risultato è indispensabile avere certezza delle Entrate e un attento controllo della spesa.

Le entrate costituiscono l'elemento imprescindibile per una corretta **programmazione**, maggiore sarà l'accuratezza della loro previsione e più certo il buon esito di progetti e servizi. Importante sarà quindi **implementare strumenti e processi** che permettano di valutare con precisione la disponibilità di entrate in **partita corrente** e di **monitorare** costantemente il loro andamento nel corso dell'anno per poter apportare tempestivamente modifiche e variazioni alle previsioni fatte e ai relativi impegni di spesa. La stessa attenzione andrà posta sugli **investimenti** dove sarà necessario un importante lavoro di **programmazione** delle opere pubbliche per poter **intercettare nuove opportunità di finanziamento** che si aggiungeranno a quelle del PNRR già ottenute dall'Ente e su cui possiamo contare fin da subito.

Contemporaneamente va svolto un preciso e costante **monitoraggio della spesa** con l'obiettivo di riallocare le risorse disponibili modificando gli impegni di spesa in base al mutare delle esigenze che si manifestano nel corso dell'anno.

La realizzazione degli obiettivi che ci stiamo dando per lo sviluppo della nostra città passa anche dal **pieno coinvolgimento della struttura comunale** e per questo sarà fondamentale avviare un percorso per rinsaldare sempre più il rapporto tra il personale comunale e il progetto di città che proponiamo.

Servirà un **nuovo patto fondato sulla fiducia, il rispetto e la valorizzazione del lavoro pubblico**.

Quattro saranno le parole chiave del nuovo modello di gestione della struttura comunale: **persone, risultati, tempi e dati**.

Continueremo a **potenziare e rinnovare l'organico** con l'introduzione di giovani da formare (tramite, per esempio, lo strumento dei contratti di formazione e lavoro) e già specializzati, dotandoci al contempo di una **organizzazione orientata al lavoro per progetti** che sia in grado di garantire competenze diversificate e **tempi certi di realizzazione**.

Puntiamo a un **piano di formazione** continua che possa **valorizzare le competenze** e motivare funzionari e dipendenti a trovare risposte innovative legate alle nuove necessità.

Lo sviluppo di una comunità passa anche dalle risorse (intese nel senso più ampio del termine) che la comunità stessa può mettere in campo. Per questo **promuoveremo un approccio che vada oltre il modello degli stakeholder (i portatori di un proprio interesse) al modello dei community holder**, perché ogni persona o gruppo possano relazionarsi alla vita della propria città superando l'obiettivo di "ottenere" qualcosa dalla comunità ma pensando a come possano "contribuire" per un obiettivo comune e per la coesione sociale.

3 progetti bandiera per la San Donato che vogliamo!

1) LA CITTÀ PUBBLICA: UN NUOVO CENTRO CITTÀ'

Nella visione che abbiamo inserito nel Piano di Governo del Territorio, approvato di recente, abbiamo voluto rimarcare e rafforzare la **elevata qualità urbana** che ha accompagnato lo sviluppo negli anni della nostra città. In questo documento strategico di pianificazione urbana, ci siamo dati **un orizzonte temporale di concretezza** che vuole intervenire sullo sviluppo di **una città sempre più pubblica**.

Uno dei nostri obiettivi è **intervenire sul “centro città”**, sugli spazi che oggi si trovano lungo via Gramsci, via Cesare Battisti, via Libertà e Piazza della Pieve che, con l'asse di via Martiri di Cefalonia, rappresentano delle opportunità per progettare un sistema di spazi e servizi pubblici centrali.

Nella nostra visione di Città pubblica il tema delle aree centrali e dei servizi connessi rappresenta un'opportunità per **stabilire finalmente un centro comune** che diventi la chiave per uno sviluppo urbano **che si armonizzi assieme alla rivitalizzazione e alla valorizzazione dei centri presenti nei quartieri**, al fine di creare una rete di spazi e luoghi tra loro connessi che renda la città sempre più attrattiva.

2) SAN DONATO CITTÀ DELLO SPORT

San Donato è una città ricca di strutture e di discipline sportive.

La presenza di **tre grossi hub** come il Parco Mattei, l'area sportiva di via Maritano e l'Omnicomprendivo a cui si aggiungono **impianti diffusi** su tutto il territorio comunale impone di investire con decisione nello sport.

Siamo consapevoli della sfida che ci attende e **siamo determinati a perseguirla in tempi certi e stringenti**.

Questo obiettivo sarà raggiungibile solo attraverso un **lavoro sinergico** che veda l'Amministrazione reattiva, pronta, determinata e in forte relazione con il tessuto sportivo, le Federazioni, gli enti e le istituzioni sovracomunali.

Il **partenariato pubblico-privato che disegnerà il futuro del Parco Mattei** e la **partecipazione di Città Metropolitana al bando del PNRR per la riqualificazione degli spazi sportivi dell'Omnicomprendivo** rappresentano un metodo di lavoro che vogliamo replicare.

Con visione, strategia, sinergie, investimenti vogliamo **far sì che San Donato sia una città dello sport**, in cui impianti sportivi moderni e fruibili, insieme a spazi sportivi liberi e diffusi, siano alla base di una pratica capillare dello sport in grado di **soddisfare le esigenze dei cittadini** e far tornare la nostra città ad essere **polo attrattivo e di riferimento per lo sport di tutta l'area metropolitana**.

3) CONOSCERE E VIVERE GLI SPAZI DELLA CITTÀ

Nell'ottica di **salvaguardare e riscoprire luoghi di socialità e di comunità su tutto il territorio cittadino**, lo sviluppo delle **trasformazioni** che riguardano la nostra città sarà accompagnato da momenti di condivisione e rendicontazione nei quali confrontarsi in una logica di **crescita costante della consapevolezza e della partecipazione dei cittadini**.

Una città policentrica dove ogni elemento diventa **motore di innovazione e di sviluppo** non solo per lo specifico quartiere in cui è inserito, ma per il territorio nel suo complesso.

Favorire luoghi di aggregazione per tutti i cittadini vuol dire anche offrire nuove occasioni e opportunità di rilancio al settore commerciale della città, che potrà **beneficiare della forza attrattiva e della capacità di socializzazione di questi nuovi spazi pubblici**.

Blues Bar e Biblioteca a Poasco e Sorigherio; Centro Polifunzionale di via Parri e Centro Anziani per Certosa e via Di Vittorio; la Casa delle Associazioni a Bolgiano; la Biblioteca, l'Omicomprensivo, il Centro Anziani per il Concentrico; gli spazi di via Alfonsine, via Libertà, la nuova piazza Jannozi, piazza della Pieve e i grandi parchi: Laghetto, Campagnetta, Trepalle, Parco dei Conigli, dell'Infinito.

La valorizzazione di questi spazi pubblici dovrà vedere un **forte coinvolgimento attivo della cittadinanza** affinché possano diventare **luoghi di attivazione sociale e punti di riferimento per la comunità**.

Una città che accoglie, include e unisce

Una città attenta a tutti i suoi cittadini e accogliente. Una città di tutti, coesa, in cui ciascuno trova il suo spazio. Una città che favorisce il dialogo tra i cittadini che arrivano da Paesi diversi e chi da sempre vive qui, che crea spazi di conoscenza reciproca e collaborazione tra le diverse comunità culturali e religiose presenti. Una città moderna, multietnica e internazionale.

Una città capace di affrontare le disuguaglianze, di non lasciare nessuno indietro, di adottare azioni concrete per fronteggiare la violenza e la discriminazione basate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere, capace di contrastare le radici profonde delle ingiustizie. Dobbiamo lavorare insieme per un mondo inclusivo dove ognuno possa vivere libero e uguale in dignità e diritti, indipendentemente da chi sia, dove viva o chi ami.

Le emergenze che hanno caratterizzato questi anni ci hanno insegnato che solo costruendo il benessere di tutti si può rispondere in modo efficace ai bisogni delle persone più fragili e di quelle che vivono ai margini. Risposte non demandate ad alcuni, bensì condivise con tutti gli attori disponibili a realizzare un patto per l'inclusione sociale per garantire a ciascun cittadino l'opportunità di svolgere un ruolo attivo all'interno della comunità.

Un Piano per l'uguaglianza di genere

La promozione di un'azione di sistema nella lotta alla violenza di genere è un tema prioritario. Per questo intendiamo **consolidare e rafforzare la Rete Territoriale Interistituzionale Antiviolenza “Fuori dal silenzio”**, che dal 2018 offre servizi efficaci alle vittime di violenza sul nostro territorio. Come Comune capofila della Rete, oltre che ospitare il **Centro Antiviolenza** e coordinare le azioni proposte dalla rete, intendiamo **promuovere attività di sensibilizzazione, conoscenza e prevenzione** della problematica della violenza di genere attraverso una “trasversalità” d'azione con tutti i servizi comunali (politiche sociali, politiche giovanili, cultura, attività produttive, istruzione, tempo libero ed eventi) per costruire una cultura attenta e aperta al superamento degli stereotipi di genere.

Confermeremo la nostra adesione alla rete RE.A.DY (la Rete nazionale delle Regioni e degli Enti Locali per prevenire e superare l'omotransfobia) e **saremo parte attiva nel promuovere occasioni di sensibilizzazione contro ogni tipo di discriminazione.**

Vogliamo sviluppare processi che attraverso la **redazione del bilancio di genere** analizzino e valutino le scelte politiche e gli impegni economico-finanziari dell'Amministrazione, con la finalità di accrescere la consapevolezza dell'impatto che le politiche pubbliche possono avere sulle disuguaglianze di genere.

Tutelare la fragilità, promuovere la diversità: un patto per il sostegno sociale

La tutela della fragilità non può essere una questione demandata unicamente agli “specialisti”, è importante sviluppare coesione sociale e servizi per tutti i cittadini, fruibili anche ai più fragili.

Il punto centrale della nostra azione deve essere **l'attenzione alle persone**, in particolare a chi è più vulnerabile, come gli anziani, i disabili, le persone in difficoltà economica, i cittadini stranieri, i malati cronici e chi soffre di disturbi psicologici o psichiatrici, **sviluppando reti** tra tutti coloro che operano con e per loro, **fornendo informazioni e supporti adeguati**.

Vogliamo inoltre porre particolare attenzione alle persone fragili e vulnerabili, che ancora non accedono al sistema dei servizi, **sviluppando strumenti che permettano di intercettarle e coinvolgerle**.

È importante costruire un **patto per il sostegno sociale** promuovendo il benessere di tutti e aiutando le persone più fragili o coloro che attraversano momenti particolarmente difficili, con **interventi volti alla promozione delle persone e al loro accompagnamento verso una vita dignitosa e autonoma**.

L'esperienza maturata negli ultimi anni facendo fronte sia all'emergenza Covid sia all'arrivo dei profughi, ci porta a considerare alcuni elementi come fondamenti del nostro intervento a favore delle persone più marginali e a rischio di esclusione sociale. In primo luogo è importante **sviluppare e sostenere una rete di attori pubblici e privati, formali e informali**; dobbiamo, poi, **facilitare l'accesso ai servizi** da parte di coloro che più difficilmente accedono alle informazioni o vivono con difficoltà la relazione con i servizi stessi. Con questi obiettivi continueremo a sostenere le persone inserite nel progetto SAI (Sistema Accoglienza Integrazione) e le famiglie accolte all'interno della "Casa dell'accoglienza".

Una città per tutti: diritto all'autonomia

Per avere una piena inclusione non basta integrare le diversità, bisogna conoscerle, lasciare spazio alla ricchezza delle differenze e offrire a tutti la possibilità di esprimersi superando i pregiudizi ancora esistenti. L'inclusione parte dunque dal benessere collettivo per declinarsi a scuola, al lavoro, negli spazi pubblici e di intrattenimento della città.

Questo si dovrà tradurre in strategie che **sostengono l'inserimento scolastico** delle bambine e dei bambini con disabilità così come di quelli che arrivano da altri Paesi, in **soluzioni articolate per l'accoglienza e l'inclusione**, in interventi mirati a **rendere la città fruibile dalle persone con disabilità in modo autonomo**.

Vanno inoltre trovati spazi, strumenti e finanziamenti per **potenziare quanto già viene fatto per le persone anziane e a sostegno delle loro famiglie**, in particolare quelle che si trovano ad affrontare patologie come demenza o Alzheimer.

Rinsaldare il tessuto sociale: le associazioni

La nostra città è ricca di molteplici espressioni di volontariato e associazionismo, ambiti privilegiati per esercitare una responsabilità diffusa e l'impegno verso tutti per il bene comune.

Vogliamo quindi **facilitare e sostenere le reti tra associazioni di volontariato**, in un contesto in cui il Comune aiuta a mettere in relazione le varie esperienze della città, fornisce supporto laddove necessario, favorendo lo spirito di iniziativa delle varie realtà locali. Sulla scorta dell'esperienza del progetto Vi.Vo. (Vicini Volontari) e delle reti di associazioni diffuse sul territorio promuoveremo progetti in grado di intercettare sul campo i bisogni dei cittadini diffondendo porta a porta la solidarietà e facilitando la conoscenza delle risorse offerte dal territorio.

Nell'ottica di favorire la sinergia tra le associazioni, ci impegneremo a mettere a disposizione **spazi rinnovati** e che favoriscano **modalità di gestione condivise e collaborative**.

Diritto alla salute e al benessere

L'emergenza pandemica ha dimostrato che il tema della salute deve essere prioritario per l'azione pubblica a ogni livello e impone una profonda riflessione sul nostro sistema sanitario e sulla necessità di una reale rivalutazione della medicina del territorio e dei presidi sanitari.

Quella di San Donato deve essere una comunità cittadina sana e, pertanto, le scelte amministrative dovranno seguire alcune linee prioritarie: sviluppare una mobilità "dolce" e sostenibile, promuovere lo sport e il movimento e facilitare l'accesso ai servizi sanitari.

Le farmacie comunali come centri multi-servizi per la salute

Siamo convinti che le farmacie comunali ricoprano un ruolo di assoluta importanza che continueremo a supportare e sviluppare anche nei prossimi anni. Dobbiamo, infatti, **rafforzare le loro funzioni ampliando l'offerta di servizi a carattere preventivo**, che siano facilmente accessibili per i cittadini, quali analisi mediche, visite specialistiche e screening.

Inoltre, alle attuali quattro farmacie comunali, **se ne aggiungerà una quinta** che verrà realizzata nell'ambito del progetto "Eni Station", in Piazzale Supercortemaggiore.

Una medicina più vicina ai cittadini

Favoriremo la formazione di un "punto salute", mettendo a disposizione spazi idonei nel Centro socio-sanitario di via Sergnano. In esso, grazie a forme associative avanzate della medicina di famiglia e in collegamento funzionale con la casa della comunità, garantiremo alla città servizi di prossimità nel campo della assistenza di primo livello, della continuità assistenziale e la presa in carico della cronicità.

Chiederemo alla ASST la fornitura di attrezzature per attività di telemedicina e di telesorveglianza per la cura domiciliare dei pazienti fragili.

In questo contesto ci adopereremo, in accordo con ASSEMI, perché nella **riorganizzazione delle attività socio sanitarie territoriali, ritornino, come essenziale servizio di prossimità**, anche le attività del consultorio e delle cure domiciliari.

Questo nuovo punto di riferimento per la salute si collocherebbe in modo complementare nell'ampia gamma di servizi già presenti sul territorio sandonatese, a partire dal Policlinico, cui si affiancano i diversi studi e centri privati.

Benessere per i giovani e le famiglie

Diverse ricerche evidenziano quanto la pandemia abbia accresciuto e aggravato le situazioni di malessere psicologico, con particolare riguardo ai giovani e agli adolescenti. In accordo con ASST vogliamo **costituire un consultorio dedicato al supporto psicologico e medico per la fascia più giovane della popolazione e, complementare a esso, un centro per le famiglie**, convinti che questi possano contribuire con l'Amministrazione e con la comunità educante, nella definizione di politiche per la promozione del benessere psicologico.

Governare la transizione ecologica

San Donato è conosciuta come la città dell'energia. Un'energia che deve essere sempre più pulita e sostenibile.

L'emergenza climatica ci induce a promuovere delle misure per ridurre costantemente le emissioni di gas serra e di CO2. L'Amministrazione comunale deve svolgere un ruolo culturale importante che possa essere d'esempio per altre realtà del territorio.

Per questo, gli obiettivi e le azioni enunciati devono essere finalizzati a costruire modelli di sviluppo di una città "green" che consuma meglio e consuma meno.

I nuovi modelli di sviluppo stanno passando da una crescita lineare ad una circolare, che mette al primo posto la riduzione degli sprechi e l'uso degli scarti come risorse ad alto valore. L'evoluzione verso un modello di economia circolare rappresenta un'opportunità di cambiamento che persegue uno sviluppo sostenibile, capace di adattarsi e rispondere adeguatamente a un contesto socio-economico-ambientale sempre più complesso.

Un ambizioso piano per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e privati

Vogliamo proseguire nei processi di efficientamento e riqualificazione energetica degli edifici pubblici e privati, **investendo e ricercando risorse per ammodernare ed efficientare le strutture, diminuire i consumi e quindi l'impatto ambientale e le ricadute sul bilancio comunale.**

Sul versante privato promuoveremo **servizi a sostegno** di cittadini e amministratori condominiali **per orientare il processo di efficientamento energetico anche degli edifici privati.**

Inoltre, vogliamo dare seguito alle collaborazioni già in corso per **promuovere e sviluppare comunità energetiche** che coinvolgono edifici pubblici e privati e che incrementino l'utilizzo delle energie rinnovabili.

Partiremo da subito con gli oltre 4 milioni di euro di risorse che, nel 2021, sono state reperite tramite bandi di finanziamento del PNRR, che saranno destinate al polifunzionale di via Parri e alla scuola di via Croce Rossa.

Produciamo meno rifiuti, rendiamo più semplice smaltirli

La lotta ai cambiamenti climatici e la risposta alle sfide moderne in tema di impatto e benessere ambientale chiamano in causa tematiche differenti tra loro. Tra queste, vogliamo porre particolare attenzione al tema della gestione e dello smaltimento dei rifiuti, partendo da **azioni volte a sensibilizzare la cittadinanza sull'impatto ambientale che comporta l'eccessiva produzione e l'accumulo di rifiuti.**

Per questo, ci poniamo l'obiettivo di **ridurre la quantità di rifiuti prodotti pro capite**, di raggiungere l'obiettivo di una **raccolta differenziata pari ad almeno l'80% del totale dei rifiuti prodotti** e di proseguire nel sensibilizzare la cittadinanza e le realtà del territorio verso una gestione sostenibile dei consumi e dei rifiuti.

Vogliamo **incentivare quanti, tra imprese e cittadini, riducono alla fonte la produzione dei propri rifiuti**, di rilanciare una **politica plastic-free** partendo con decisione dagli edifici pubblici, cooperando con le attività commerciali e imprenditoriali del territorio e **favorendo**

un più facile conferimento di tutti quei materiali che, anche se prodotti in scarse quantità, sono altamente nocivi per l'ambiente.

Verso una città a minore impatto ambientale

Vogliamo una “*smart net-zero city*”, ovvero una città intelligente e neutrale dal punto di vista climatico. Per questo, dobbiamo **promuovere un tavolo pubblico-privato**, con il coinvolgimento delle realtà industriali sandonatesi, **per una città a zero emissioni di carbonio**, che consideri tutta la catena di approvvigionamento e del valore e quindi anche le emissioni indirette delle attività cittadine.

In questi anni, abbiamo sottoscritto dei protocolli d'intesa e messo in atto delle collaborazioni per progettualità a sostegno dell'economia circolare, attivando tavoli con le realtà industriali del territorio che intendiamo proseguire in modo da **fare di San Donato un vero e proprio laboratorio di economia circolare**.

Infine, sempre in tema di catena del valore, vogliamo continuare nella promozione, già in atto, di una **food policy** che ponga l'attenzione sul chilometro-zero e il recupero per rendere più sostenibile il sistema alimentare cittadino (ad esempio dalle mense comunali e aziendali).

Vogliamo **proporre il Bilancio ambientale**, uno strumento che spieghi gli obiettivi di breve e medio termine che ci poniamo e che permetta di rendicontare puntualmente lo stato di avanzamento del nostro operato in campo ambientale.

Una città verde e dei parchi

Vogliamo una San Donato verde e resiliente, che viva in armonia con i suoi ecosistemi, tutelandoli e promuovendoli. Il nostro obiettivo è valorizzare il grande patrimonio verde della città e favorirne la sua biodiversità. San Donato è la città del verde diffuso, occorre, quindi, rafforzare le politiche per la resilienza ai cambiamenti climatici, la tutela e la valorizzazione dello spazio aperto e del sistema dei parchi, la progettazione della rete ecologica, nonché la messa in sicurezza del territorio. Inoltre, vogliamo ampliare e rendere più omogenea la rete di verde diffuso nelle diverse zone della città.

In un contesto territoriale più ampio, confermiamo la volontà di conservare la matrice agricola del Parco Agricolo Sud Milano e al contempo intendiamo supportare e sviluppare le strategie di valorizzazione delle realtà rurali, storiche e religiose che caratterizzano il nostro territorio.

Una grande rete verde cittadina

L'estensione territoriale delle aree verdi pubbliche risulta molto consistente, con una superficie destinata a parchi e giardini poco inferiore a 1.200.000 metri quadrati.



Vogliamo **unire e collegare le aree verdi** pubbliche esistenti e quelle in corso di realizzazione e/o programmate: dalle aree naturali come l'Oasi Levadina e le anse del Lambro ai grandi parchi pubblici come il Parco dell'Infinito, il Parco dei Conigli, il Parco di Confine con San Giuliano, il Parco del Laghetto, il Central Park del pratone, il Parco Trepalle, ai parchetti di quartiere.

Promuoveremo una **maggiore e migliore fruibilità** ciclo-pedonale di parchi e campagne attraverso manutenzione, segnaletica, arredo rurale, anche diffondendo una maggiore conoscenza di tali percorsi tra la cittadinanza.

Vogliamo inserire le nostre aree verdi all'interno di **vie sovralocali di collegamento delle reti ambientali**, ad esempio la via della Valle dei Monaci che conetterà il Parco della Vettabbia con Chiaravalle fino a Viboldone passando per il futuro Parco della Campagnetta.

Per un verde più fruibile e da vivere



Puntiamo a caratterizzare i diversi parchi cittadini attraverso un nuovo **progetto "parchi vivi"**. Far vivere gli spazi verdi da bambini, giovani e meno giovani aumentando le aree ombreggiate, installando più panchine, spazi ludici, aree didattiche per le scuole, spazi con strutture sportive outdoor e aree connesse per lo studio e il lavoro.

Con questo obiettivo intendiamo **sviluppare un piano complessivo di gestione, manutenzione e cura dei parchi** cittadini che preveda anche il coinvolgimento attivo della cittadinanza e dell'associazionismo secondo il modello dei "patti di collaborazione per la gestione dei beni comuni".

Un'attenzione particolare per gli orti urbani: negli ultimi anni sono diventati un vero e proprio centro di vita di comunità. **Dovremo continuare a valorizzarli anche con interventi mirati per migliorarne la fruibilità.**

Il Parco della Campagnetta

Questa grande area verde alle spalle di via Di Vittorio – che ha una superficie di 53.400 metri quadrati – è stata acquisita nel 2018 dal Comune che ha spostato le volumetrie

previste per l'edilizia residenziale e su di essa ha invece avviato una progettazione partecipata in vista della realizzazione di un parco pubblico. **Realizzeremo il parco** con una riqualificazione complessiva che consentirà di riaprire il canale d'acqua originariamente presente in loco e di attrezzare l'area con orti, aree ricreative e un ponte a raso che collegherà le due dorsali del parco.

Il progetto sarà realizzato subito, grazie al finanziamento da 900.000€ collegato al PNRR ottenuto nel 2021.

Il Central Park del pratone

Le aree centrali richiedono da decenni un ripensamento urbanistico di grande qualità. **Vogliamo finalmente realizzare al centro di San Donato un parco pubblico** che sia il perno del ripensamento progettuale dell'intera area centrale della città. Puntiamo a replicare l'esperienza positiva del parco del Laghetto, di fatto una "piazza verde", cuore pulsante della vita cittadina, centro di un crocevia tra diversi punti strategici, in cui si intrecciano aree libere, attrezzature sportive outdoor, progetti con le scuole, progetti culturali e un piccolo punto ristoro.

L'attenzione e la protezione degli animali

Vogliamo promuovere e tutelare la presenza nel nostro territorio di animali domestici e della fauna selvatica stanziale e migratoria, riconoscendo alle specie animali il diritto ad un'esistenza compatibile con le proprie caratteristiche biologiche, fisiologiche ed etologiche.

In questo senso, intendiamo **implementare le aree in cui lasciare i cani liberi, sostenere il gattile** presente sul nostro territorio cittadino e gli altri servizi di protezione per gli animali abbandonati, **sensibilizzare i cittadini** ad un possesso informato, rispettoso e consapevole di qualsiasi animale di affezione e, infine, **tutelare e favorire la biodiversità** e gli ecosistemi presenti nelle numerose aree verdi cittadine.

Tutte queste azioni saranno garantite dalla **costituzione di un nuovo ufficio per la tutela degli animali**.

Una nuova mobilità

La mobilità è un tema trasversale che ha un impatto diretto e quotidiano sulla salute, sulla salvaguardia dell'ambiente, sulle relazioni sociali, sulle attività economiche, sulla tutela delle persone più deboli e quindi sulla qualità della vita. Anche a San Donato la consapevolezza del legame tra i danni ambientali e gli stili di vita delle persone sta crescendo sempre di più.

Per questo lavoreremo per incentivare la mobilità sostenibile e per dare a San Donato un sistema di mobilità pubblica accessibile e integrata, che diventi la migliore alternativa al mezzo di trasporto privato, permettendo a tutti di accedere ai servizi e ai luoghi di lavoro agilmente e in maniera intelligente.

Muoversi a piedi

Tutte le persone, in particolare quelle più fragili, devono essere sempre protette sulla strada. Per questo motivo potenziremo e renderemo più sicura la pedonalità cittadina, lo spazio pubblico deve tornare ad essere di tutte e tutti, pulito, respirabile, sicuro, al servizio della vita sociale. **Realizzeremo strade scolastiche** pedonali creando, dove possibile, spazi idonei temporanei in prossimità delle scuole negli orari di entrata e di uscita degli studenti per la sicurezza e la socialità di bambini e ragazzi e delle loro famiglie, attivando un piano strutturale e gestionale che coinvolga progressivamente le scuole in tutti i quartieri della città e preveda anche **pedibus e bicibus**.

Inoltre, intendiamo **redigere e applicare il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)** per rendere la nostra città totalmente accessibile ed inclusiva, coinvolgendo le reti cittadine che si occupano di fragilità.

Muoversi in bici

L'adozione - nel 2019 - del Piano della Mobilità Ciclistica (Biciplan) ha definito gli interventi per promuovere la mobilità attiva a San Donato Milanese ed ha anche valutato l'impatto socio-economico positivo derivante dalla sua applicazione.



Nei prossimi anni **attuereemo il Biciplan** prevedendo interventi secondo la moderna logica della "ciclabilità diffusa", ossia con la creazione di percorsi ciclabili separati solo quando i flussi e le velocità delle automobili non consentono la convivenza sicura di veicoli motorizzati e biciclette; la creazione

di "zone 30" con interventi di moderazione del traffico è invece preferita in ambiti a basso traffico e con funzione residenziale. Il risultato sarà una **rete ciclabile diffusa su tutto il territorio e interamente connessa**.

A questo intervento si aggiungerà, grazie alla collaborazione con la Città Metropolitana e con i comuni del Sud Est Milano (protocollo Smartland SEM bike way), la **realizzazione del nuovo asse ciclabile primario della via Emilia** che collegherà Melegnano con Milano, passando per San Donato.

Proseguiremo nella collaborazione con le aziende del territorio e con le scuole per attuare campagne di sensibilizzazione e per introdurre meccanismi di premialità per i comportamenti virtuosi di utilizzo della mobilità sostenibile.

Più sicurezza stradale, aree 30 e Ztl

Adegueremo lo spazio stradale con interventi diffusi di moderazione del traffico e della velocità, con l'istituzione di nuove zone 30 e investiremo in una forte azione comunicativa sui benefici per tutti gli utenti della strada.

Al fine di contenere il traffico di attraversamento **implementeremo Ztl di quartiere, soprattutto con riguardo ad alcune fasce orarie** e continueremo nella diffusione di mezzi elettrici, nella promozione dell'uso dei trasporti pubblici, anche combinati con la bicicletta e i servizi in sharing mobility.

Muoversi con il trasporto pubblico e con la *sharing mobility*

Il trasporto pubblico va considerato nel suo insieme come sistema integrato dei servizi alla mobilità e in tale dimensione va vista la sua diffusione su scala metropolitana e regionale.

Sosterremo con forza tutte le azioni di potenziamento del trasporto pubblico e in particolare il prolungamento della MM3 verso Paullo. Al contempo **chiederemo di riorganizzare il servizio TPL urbano** secondo il nuovo programma di bacino (che sarà attivo a partire dal 2024). Sosterremo la graduale conversione della flotta, con l'introduzione di mezzi a basso impatto ambientale e l'ottimizzazione e incentivazione dell'intermodalità.



Inoltre, ci poniamo l'obiettivo di **migliorare l'infomobilità per i diversi servizi** (mappe, info trasporto pubblico in *real time*, disponibilità di mezzi in *sharing*, pensiline e accesso per le persone con disabilità). Il progetto sarà realizzato subito, grazie al finanziamento da 500.000€ collegato ai fondi per la rigenerazione urbana ottenuti nel 2021.

Per quanto riguarda i **servizi di *sharing mobility* diffusi** sull'intero territorio (*bike, car e scooter*), le azioni intraprese negli ultimi anni hanno portato un reale beneficio e per questo **tali servizi andranno ulteriormente potenziati.**

Miglioramento del piano sosta



Siamo convinti della necessità di **apportare dei miglioramenti al piano sosta**, che ha avuto il pregio di aumentare la disponibilità di posti auto a San Donato, che, con oltre 26mila lavoratori e 18 mila auto in transito rappresenta uno dei maggiori poli attrattivi di tutta la Città Metropolitana di Milano. La pandemia ha certamente modificato le nostre vite e le nostre abitudini, anche lavorative e oggi il ricorso allo *smart working* impone cambiamenti strutturali e la rivisitazione dei modelli ai quali facevamo riferimento. Anche per questo **si impone una riorganizzazione complessiva del sistema della sosta**, con particolare riguardo a zone, tariffazione e orari, che dovrà tenere in dovuta considerazione le mutate esigenze di vita delle persone, portando San Donato ad adottare modelli sperimentati con successo nelle principali città europee.



Valorizzeremo i grandi parcheggi periferici (via Gela, via XXV aprile, via Marcora, stazione ferroviaria) mettendoli in rete con i parcheggi privati ad uso pubblico dei palazzi uffici, cercando di promuovere una conversione dei parcheggi a raso con parcheggi permeabili e che aumentino la superficie filtrante.

Urbanistica, rigenerazione e spazio pubblico

Uno sviluppo urbanistico sostenibile passa oggi più che mai dalle città.

Una visione di città moderna che sia espressione dei capisaldi della svolta ambientale, delle sue implicazioni sociali e che metta al centro la diffusione delle opportunità, accompagnerà la nostra azione amministrativa coniugando i temi della rigenerazione urbana, della valorizzazione degli spazi, dell'innovazione sociale e dell'economia circolare.

Continueremo a investire nella rigenerazione del tessuto urbano e nel recupero delle aree dismesse o di prossima dismissione. Vogliamo essere un'Amministrazione che, a fronte di legittimi interessi privati, dichiari da subito la volontà di ottenere opere connesse ai bisogni dei quartieri e dei cittadini: servizi, scuole, parchi, luoghi di aggregazione, infrastrutture per una crescita legata al benessere delle persone. Vi sono molte occasioni di progettualità nel nostro territorio per trovare soluzioni nell'interesse della nostra comunità che vanno nella direzione di rendere la città più bella, attrattiva e con servizi più efficienti. Tutto ciò confermando e proseguendo nell'impegno di non consumare suolo.

Attuazione del nuovo Piano di Governo del Territorio

Nella consapevolezza dei caratteri specifici e identitari di San Donato, il suo sviluppo dovrà **considerare un approccio concreto e puntuale che punta a ricucire le diverse parti della città in modo equilibrato e sostenibile.**

L'uso prevalente degli strumenti introdotti per la rigenerazione urbana dovrà declinarsi attraverso politiche di riqualificazione degli spazi pubblici e potenziare il sistema delle aree a verde, sportive e culturali; incrementare la mobilità sostenibile; identificare strumenti utili alla riprogettazione delle aree di confine, promuovendo al contempo azioni rivolte alla coesione territoriale e sociale.

Un nuovo centro città

Le aree centrali richiedono da anni un ripensamento urbanistico di grande qualità, **è giunto il momento di progettare e realizzare il centro città di San Donato.** Quello che immaginiamo per **l'area centrale del Pratone**, riportata a patrimonio pubblico nella sua quasi totalità, è di **trasformarla in un'area fruibile** da tutti i sandonatesi. La immaginiamo come l'area verde del laghetto di via Europa.

Consapevoli dei vincoli esistenti, lavoreremo per restituire all'uso pubblico l'intera area o comunque per accrescerla ulteriormente.



Daremo attuazione alla **riqualificazione di Piazza della Pieve** a partire dal progetto esecutivo già approvato e al trasferimento del mercato. Vogliamo che la piazza sia anche la sede del **nuovo centro civico con la nuova biblioteca** quale polo aggregativo e attrattivo; condivideremo questa proposta attraverso

un percorso di partecipazione con la città.

A completamento di questo, il grande boulevard urbano che da via Gramsci e proseguendo per via Battisti, fino al congiungimento con viale De Gasperi, diventerà uno degli assi portanti delle connessioni urbane.

Questi progetti saranno finanziati attraverso le risorse già individuate nell'ambito delle

previsioni urbanistiche del Piano Integrato di Intervento.

Come ulteriore punto strategico, vogliamo **approfondire da un punto di vista progettuale, di benefici e di impatti, la possibilità di realizzare un nuovo plesso scolastico che possa sostituire il vetusto edificio di via Libertà** con una nuova struttura moderna, accogliente ed energeticamente efficiente. In questo percorso vogliamo coinvolgere cittadini, mondo scolastico e commercianti.

Il “De Gasperi Ovest” - un nuovo quartiere per la città

Questa parte di città, tra viale De Gasperi, via Fabiani e via Fermi avrà un volto nuovo. La trasformazione prevista dall'attuazione delle convenzioni urbanistiche porterà nuove residenze private e anche spazi a servizio di tutta la nostra comunità. Particolare **attenzione è stata posta anche per le fasce di popolazione che non possono accedere al mercato libero immobiliare tramite la realizzazione di un edificio per l'*housing* sociale**. Gli spazi pubblici come strade e piazze dovranno essere luoghi per i cittadini e non solo manufatti di attraversamento pedonale o automobilistico. Tra i servizi pubblici previsti, oltre a uno studentato per accogliere i giovani, negozi di prossimità e un nuovo asilo per le famiglie che andranno ad abitarvi.

Per una maggiore qualità e vivibilità dello spazio urbano nei quartieri

Per quanto riguarda lo spazio pubblico, nei prossimi cinque anni **potenzieremo i servizi per il decoro, la manutenzione e la pulizia della città** (cercando di limitare il più possibile lo spostamento delle auto e utilizzando nuovi mezzi).

Vogliamo **promuovere la valorizzazione dello spazio pubblico anche attraverso l'urbanismo tattico** che si declina attraverso piccoli ma significativi interventi di ridisegno degli spazi oggi sottoutilizzati o male utilizzati.

Tali progetti saranno individuati e realizzati con il coinvolgimento diretto nelle scelte, nella progettazione e nell'attuazione di chi quei quartieri li abita o li vive. Immaginiamo ad esempio **un nuovo volto per via Jannozzi, via Alfonsine e per il primo tratto di via Libertà**.

Rigenerazione urbana

Sulla scia di quanto previsto nell'ambito della variante del PGT, recentemente approvata, la rigenerazione urbana diventa un'opportunità ulteriore per la riduzione del consumo di suolo. La riqualificazione e il riuso contrastano il degrado funzionale e paesaggistico grazie al risparmio di suolo e alla rivitalizzazione di quanto abbandonato.

Per soddisfare una pluralità di bisogni sociali sempre più articolata, **faremo ricorso a interventi di promozione, riqualificazione e riuso degli spazi e dei luoghi**. Negli ambiti di rigenerazione le nuove forme di abitare dovranno essere **dotate di spazi e servizi collettivi ed essere orientate a una marcata sostenibilità ambientale e di qualità architettonica**.

Tali modelli di rigenerazione urbana saranno applicati, ad esempio, nei grossi insediamenti direzionali, come il terzo e quarto palazzo uffici, o il comparto industriale di via Buozzi.

Ripensiamo insieme alla casa!

È importante costruire un sistema di soluzioni diverse per l'abitare che dia risposte ai bisogni articolati e diversificati dei nostri cittadini, facilitando l'incontro tra domanda e offerta di alloggi.

In tal senso vogliamo realizzare un'Agenzia per l'abitare a livello sovra comunale che metta in rete i diversi attori, intercetti le opportunità abitative del territorio e orienti la domanda di abitazioni in affitto anche da privati, coinvolgendo la società civile nell'ideazione di un nuovo modello virtuoso sulla base di buone pratiche consolidate in altre realtà territoriali.

Le famiglie in difficoltà

E' importante definire soluzioni di breve termine per dare un primo supporto alle famiglie sfrattate o alle persone che necessitano di un alloggio temporaneo a basso prezzo. In questo senso va **riqualificato e messo a disposizione in tempi brevi il patrimonio di edilizia popolare** e per coloro che non rientrano nei parametri richiesti per accedere ad esso, va **facilitata la rimessa in circolo del patrimonio privato già costruito e vanno costituite nuove proposte di housing sociale** (come già previsto nell'area De Gasperi Ovest).

I giovani e i percorsi verso l'autonomia

Vanno definite risposte abitative per le giovani coppie che non riescono ad acquistare una casa o sostenere gli affitti elevati. Inoltre, è importante sostenere soluzioni abitative a breve termine per gli studenti e i giovani che vogliono iniziare la propria vita autonoma, (un esempio sarà lo **studentato** previsto nell'area De Gasperi Ovest). Infine, vanno considerate forme di housing sociale rivolte a coloro che hanno bisogno di sperimentare una vita in autonomia. Si pensi ad esempio alle persone con disabilità, alle donne vittime di violenza, alle famiglie immigrate che escono dai percorsi di prima accoglienza. Servono **soluzioni con un basso livello di assistenza e con affitti non elevati**, a tempo determinato in attesa di riuscire ad inserirsi nel mercato abitativo.

Per questo, al di là delle ulteriori misure che intraprenderemo, vogliamo **promuovere il frazionamento e la riqualificazione degli alloggi sovra-dimensionati, ma anche la messa in locazione di singole stanze**, attraverso la semplificazione delle procedure e il riconoscimento di un incentivo per chi decidesse di aderire a specifici accordi, con l'obiettivo di ridurre il peso (non solo economico) per i proprietari e di ampliare la disponibilità di alloggi economicamente accessibili.

Proporremo e sosterrremo progetti di co-housing rivolti a giovani e non solo, nuove e innovative forme di abitare, secondo una logica di equilibrio tra l'autonomia della casa privata e la socialità degli spazi comuni.

Gli anziani

È importante che le persone anziane possano vivere il più possibile nella loro abitazione, grazie anche ai servizi di assistenza domiciliare e ai centri diurni. Qualora questo non sia possibile il **Centro Anziani propone soluzioni abitative in cui la persona anziana può godere di assistenza mantenendo la propria autonomia**. Questa soluzione, già attiva da anni, ha dimostrato di essere un servizio essenziale per la nostra comunità e per questo va **ulteriormente sviluppata e sostenuta**.

Una città coesa e sicura

Una città sicura garantisce il benessere e l'inclusione sociale. Il modello che vogliamo sviluppare è quello della sicurezza diffusa e partecipata che, passando attraverso una città più viva, coesa, frequentata, illuminata e tecnologica, affianca e rende più efficaci azioni di potenziamento del presidio diretto del territorio.

La nostra intenzione è quella di potenziare il lavoro di rete con le forze dell'ordine presenti in città e di coinvolgere i cittadini nell'attività di presidio e segnalazione degli elementi di insicurezza, implementando ulteriormente l'utilizzo della tecnologia come supporto al presidio del territorio e lavorando sulla prevenzione e sull'educazione stradale.

Sicurezza partecipata e diffusa

Si favorirà la vitalità del territorio **promuovendo progetti di rete come il controllo di vicinato**, diffondendo strumenti idonei per essere informati e maturare così consapevolezza sulle attività che i cittadini possono mettere in campo per migliorare la collaborazione con le Forze dell'Ordine in un'ottica di sicurezza partecipata.

Tutto questo sarà accompagnato dal **progressivo potenziamento della pianta organica della Polizia Locale arrivando a garantire un servizio serale costante** e da azioni che favoriscano l'aumento della presenza dell'arma dei Carabinieri a San Donato, che riteniamo un presidio fondamentale. In quest'ottica proseguiremo il percorso per **l'ampliamento della caserma al fine di ospitare più personale in servizio stabile**.

La sicurezza in senso lato è anche data dalla capacità di far fronte a eventi meteorologici critici o di altre situazioni di pericolo, per garantire la prontezza di intervento continueremo a **sostenere l'attività del Gruppo Comunale di Protezione Civile, ricercando fondi per incrementare i mezzi e le attrezzature a disposizione**.

Più tecnologia, più sicurezza

Il supporto della tecnologia sarà sempre più determinante per essere efficaci nel controllo del territorio. Vi sono molteplici azioni che andremo ad implementare, dal **sistema di lettura targhe con nuovi varchi** anche sulle strade interne (oltre a quelli già presenti in tutti gli accessi della città), **all'installazione di sistemi di sorveglianza nei parchi**. Inoltre, **favoriremo la gestione integrata dei sistemi di videosorveglianza** privati con quelli in dotazione alle forze dell'ordine con l'obiettivo di arrivare ad un sistema integrato nella gestione dei sistemi di videosorveglianza in uso (telecamere pubbliche o private, sistemi di allarme nei parchi, sistemi di lettura targhe, *bodycam* e *dashcam* in dotazione alla Polizia Locale).

Sicurezza stradale

Si dovrà proseguire con l'installazione di un'**illuminazione dedicata agli attraversamenti pedonali**, per garantire maggior sicurezza ai pedoni e monitorare i flussi di traffico al fine di consentire una gestione più efficace, e quindi più sicura, dei tempi semaforici. Inoltre si interverrà sulla mitigazione della velocità attraverso **sistemi dissuasivi degli eccessi di velocità**, la collaborazione con le scuole sui temi educativi è un capitolo che andrà rafforzato attraverso la **promozione di percorsi relativi alla sicurezza stradale, al bullismo, al cyberbullismo e all'abuso delle droghe**.

Sviluppo del commercio

Le attività commerciali contribuiscono allo sviluppo e al benessere economico e sociale del territorio e dell'intera comunità. Ci impegniamo a promuovere ulteriormente misure e azioni per sviluppare la rete commerciale presente in città e per garantire servizi efficienti e semplificati che rispondano in modo puntuale alle esigenze delle diverse attività commerciali.

Per favorire e rilanciare il commercio cittadino, anch'esso colpito dalla crisi pandemica, continueremo ad investire sull'arredo urbano, sulla bellezza delle passeggiate nelle aree dedicate e su iniziative ed eventi capaci di attrarre persone e visitatori anche dai comuni limitrofi.

Proseguiremo il dialogo e l'ascolto delle istanze dei commercianti che ha, da ultimo, portato all'approvazione del regolamento comunale sui dehors.

Commercio ed economia di prossimità

Sosterremo il commercio e l'economia di prossimità rimettendo al centro le reti del piccolo commercio, incentivando le aperture di nuove attività di vicinato anche in spazi urbani oggi poco sfruttati e recuperando le aree commerciali in difficoltà, **introducendo elementi di innovazione commerciale e valorizzando le opportunità offerte dal territorio sul versante culturale, artistico ed enogastronomico**. Vivere i luoghi garantisce le connessioni urbane e rafforza la sicurezza degli spazi cittadini che diversamente diventerebbero "vuoti".

È quindi importante avere un approccio metodologico capace di valutare le azioni da mettere in campo, **istituendo un tavolo di confronto periodico** per concordare percorsi e formulare soluzioni in modo sinergico. Questa sarà la base su cui progettare politiche di sviluppo sostenibili e durature.

Per contrastare il problema sociale della ludopatia, **proseguiremo** il percorso già avviato con la **previsione di sgravi fiscali nel Regolamento Tari**, di incentivazione economica per gli esercizi commerciali che decideranno di rinunciare alle slot machine.

Dehors e semplificazione amministrativa

I dehors delle attività commerciali che si sono diffusi in città hanno contribuito alla vitalità, al decoro e al presidio del nostro territorio, per questo riteniamo sia importante **continuare a valorizzarli, anche attraverso forme di riduzione della tassa di occupazione del suolo pubblico**.

Inoltre, occorre **semplificare e snellire le pratiche amministrative**, spesso rallentate da una burocrazia troppo stringente, promuovendo e sostenendo servizi di prima consulenza per il commercio e per i commercianti.

Commercio, urbanistica tattica e spazio pubblico

I progetti di urbanismo tattico consentono di valorizzare il commercio sperimentando nuove conformazioni degli spazi (anche in collaborazione con i quartieri) e favorendo la ripopolazione commerciale della città. **Intendiamo, pertanto, prevedere nelle zone in cui sono presenti attività commerciali, aree pedonali permanenti e/o stagionali, caratterizzate da spazi di socialità e arredo urbano che rendano piacevoli i percorsi di passeggio**.

La scuola come progetto di città

“Una scuola di qualità è una scuola aperta alla Comunità”.

La scuola è uno dei luoghi privilegiati in cui si pongono le basi per la costruzione del presente e del futuro della comunità. La scelta educativa e la costruzione di percorsi formativi di competenze di cittadinanza non sono prerogativa esclusiva di un singolo attore o agenzia educativa, ma comportano che famiglia, scuola, enti e Comune – nel rispetto delle proprie peculiarità – collaborino con costanza a un progetto educativo comunitario a favore della crescita armonica dei cittadini di domani in un contesto sociale e culturale di importanti sfide e non sempre facile. Con tale presupposto quindi, oltre a garantire quanto dovuto con un elevato standard di qualità in ordine al funzionamento delle scuole, intendiamo investire risorse su progettazioni e servizi ad alta valenza educativa.

Scuole belle, sicure e accoglienti

Al centro della nostra azione ci sarà l’edilizia scolastica, che costituisce uno dei principali ambiti di competenza dell’Amministrazione comunale. Prevediamo un importante **piano di investimenti pluriennale per la riqualificazione degli edifici scolastici esistenti** attraverso l’utilizzo dei fondi del PNRR già acquisiti e reperibili in futuro da bandi di prossima indizione.

Riqualificheremo le aree verdi, i cortili, le aree gioco, con una particolare attenzione all’efficientamento energetico e all’accessibilità degli edifici.

In accordo con la Città Metropolitana, lavoreremo alla progressiva e complessiva riqualificazione delle strutture dell’omnicomprensivo, oltre all’impostazione di una migliore gestione degli spazi pubblici (come l’auditorium, le palestre, gli spazi sportivi esterni e la biblioteca).

Fare rete per una comunità educante

La pandemia ha fortemente condizionato le attività scolastiche, educative e formative. Il tema dell’ “educazione diffusa”, che ha avuto valore nei lunghi mesi di *lockdown*, si è imposto come una scelta utile e funzionale a creare situazioni favorevoli alla crescita e lo sviluppo psicofisico dei più giovani rendendo l’intera città una realtà educante. Raccogliendo questo esito quale elemento positivo, si intende **realizzare una città educante**, mettendo in campo lo strumento della co-progettazione.

Questo sarà il modello strategico di sviluppo cui vogliamo fare riferimento nelle politiche legate all’educazione e alla formazione delle nuove generazioni, che intendiamo **favorire anche attraverso la costituzione di patti educativi di comunità**.



Promuoveremo la sperimentazione di un progetto “scuole aperte” con cui rendere gli edifici scolastici luoghi a disposizione della collettività ampliandone la fruibilità in termini di funzioni e orari ulteriori rispetto alla sola funzione didattica.

Pagare il giusto

Applicheremo rigorosamente il principio di progressività tariffaria dei servizi ausiliari all’istruzione quali rette degli asili nido, servizi pre e post scuola, refezione scolastica, trasporto scolastico. L’investimento in formazione genera un beneficio sociale diffuso che produce effetti positivi su tutte le fasce di popolazione. Risulta dunque sensato far ricadere

quota parte della spesa educativa sulla fiscalità generale, mantenendo sempre una forte attenzione agli equilibri di finanziamento dei servizi pubblici.

Servizi per l'infanzia

Verrà posta particolare attenzione al **coordinamento dei servizi per l'infanzia** che costituisce il presupposto per una politica di promozione del benessere dei bambini. Si attueranno azioni volte a **favorire la continuità di frequenza dei servizi 0-6 anni**, anche rispetto alle linee della carta pedagogica territoriale per la prima infanzia che affronta il tema del **sistema educativo integrato** tra servizi, famiglie e territorio, proprio perché siamo consapevoli che il prendersi cura dell'infanzia sia compito dell'intera comunità.

Progettualità per le scuole, gli studenti e le famiglie

Promuoveremo azioni mirate per la lotta alla povertà educativa e alla dispersione scolastica. Dedicheremo **risorse specifiche per proporre alle scuole percorsi educativi di crescita** (sportello psico-pedagogico, interventi educativi, laboratori affettività ed emozioni, laboratori e *workshop* per genitori e insegnanti), **percorsi sportivi** (interventi di attività ludico sportiva svolti da associazioni territoriali), **percorsi di cittadinanza responsabile** (progetti legalità, protezione civile, ambiente e mobilità sostenibile), **percorsi culturali e di orientamento.**

Scuola all'Aria Aperta

Proporremo alle scuole nuove progettualità per sviluppare un nuovo modo di concepire la didattica e il rapporto tra bambini e ambiente naturale, senza perdere di vista le discipline e le esperienze educative indispensabili alla formazione. San Donato è ricca di luoghi dove poter insegnare, studiare e imparare in modo differente. Valorizzeremo le aree e i percorsi naturalistici, artistici e architettonici per la didattica all'aperto già presenti in città tra i quali il Parco Geologico, il Percorso Botanico, le aule didattiche sulle anse del Lambro, l'oasi Levadina, gli orti urbani, i percorsi di *Street art*.

Luoghi culturali che evolvono in un mondo che cambia

Fare cultura in un mondo che cambia significa essere capaci di cogliere l'evoluzione delle necessità e delle sensibilità di un pubblico sempre più difficile da raggiungere ma allo stesso tempo esigente.

Anche a causa della pandemia e grazie alle nuove tecnologie, la fruizione della cultura sta progressivamente passando da un'esperienza collettiva di partecipazione e confronto, da vivere in luoghi fisici, a un'esperienza individuale e fruita in luoghi virtuali.

Per questo motivo è necessario continuare nel forte lavoro di rilancio dei luoghi della cultura per ridare loro centralità e riconoscibilità. Dovranno ritornare ad essere il centro di una produzione culturale che poi diffonda la pratica quotidiana della cultura nelle scuole, nelle strade, nelle piazze, nei parchi e in luoghi inaspettati e insoliti.

Investire nei luoghi culturali



Per diverse ragioni i luoghi della cultura non vengono frequentati dall'intera collettività ma sono tendenzialmente fruiti e visitati da fasce della popolazione piuttosto ristrette.

Vogliamo luoghi della cultura multidisciplinari, ibridi, punti di accesso alla conoscenza e all'offerta culturale, ma anche ambienti ospitali e piacevoli, di svago e aggregazione, luoghi capaci di offrire occasioni informali di formazione, favorendo lo sviluppo di abilità e legami tra le persone.

Nello specifico **vogliamo proseguire e dare continuità al progetto “Cascina Roma Creative Hub”** perché diventi stabilmente uno spazio culturale ibrido che valorizzi il suo passato e si proponga come un luogo di ritrovata centralità attorno alla cultura, coinvolgendo le realtà già attive e i giovani e puntando ad ampliare il proprio pubblico.

Vogliamo **valorizzare e riqualificare gli spazi dedicate alla Scuola Civica di musica, danza e teatro** nata dalla fusione tra il civico istituto musicale e la scuola di rock, con l'obiettivo di potenziare ulteriormente l'offerta didattica e confermare un ruolo centrale nella promozione della musica e della cultura.

Il **Cinema Teatro Troisi** ha sofferto in modo particolare le conseguenze legate alla crisi del settore cinematografico. Per questo **vogliamo rilanciare la sua offerta** come una proposta di eccellenza, che sia capace di cogliere le nuove esigenze di intrattenimento.

Inoltre, nei prossimi anni definiremo nuove e più ampie progettualità maggiormente modulate sulle esigenze diversificate delle nostre biblioteche grazie all'affiancamento di differenti servizi a domanda, oltre ai presenti servizi di base e all'**adesione all'azienda speciale consortile CuBi (culture e biblioteche in rete)**.

A livello sovracomunale Rocca Brivio rappresenta un bene storico identitario per tutto il sud-est Milano. **Lavoreremo per individuare un indirizzo specifico** che le dia nuove funzioni sostenibili. Rimarchiamo la necessità di conservare la forte valenza pubblica di questo patrimonio e ci impegneremo per essere parte attiva in questo percorso con gli altri Comuni soci, con CAP Holding e con l'associazione Roccabrivio.

Una città viva, che promuove cultura ed eventi per un'aggregazione diffusa

Dopo la pandemia, **vogliamo far riscoprire ai nostri cittadini come rivivere le strade, le piazze e i luoghi pubblici**, integrando metodi tradizionali e innovativi di aggregazione. Vogliamo **ripartire da eventi come l'Estate Sandonatese** e lo Street Food per costruire momenti di incontro e socialità che si caratterizzino anche come occasioni di arricchimento, scambio interculturale, accoglienza e integrazione.

Vogliamo lavorare con tutte le associazioni del territorio per elaborare nuove proposte aggregative e sociali che mirino a saldare i legami nella comunità, con particolare attenzione agli eventi organizzati con il contributo delle associazioni giovanili che, negli ultimi anni, si sono distinte per la loro grande vivacità nell'organizzazione di eventi legati a particolari ricorrenze storiche, ma anche feste e altre occasioni di incontro, svago e sport.

Intendiamo anche **continuare ad essere parte dei circuiti culturali sovralocali** che contribuiscono a fare di San Donato uno dei poli culturali di riferimento a livello metropolitano (come, ad esempio, Book-city, Piano-city e JazzMi).

San Donato è inoltre ricca di aree e percorsi naturalistici, artistici e architettonici. **Promuoveremo**, attraverso azioni di marketing territoriale, **la conoscenza di questi spazi**, la fruibilità degli stessi e **favoriremo in tal modo visite delle scuole, di associazioni e di realtà del territorio**.

Vogliamo che il Parco Geologico, il Percorso Botanico del Trepalle, le aule didattiche presso il parco delle anse del Lambro, l'oasi Levadina, gli orti urbani e i percorsi di Street art diventino luoghi attrattivi per l'intera area metropolitana.

Promuoveremo la street art come forma d'arte pubblica, accessibile a tutti, in grado di riqualificare spazi, di esprimere identità e catalizzare le energie di interi quartieri, comunità e giovani.

Giovani, futuro e opportunità

Diamo spazio ai giovani! Vogliamo facilitare e promuovere il pieno protagonismo dei giovani nella nostra città, facendo leva sull'attivismo che si è sviluppato in questi anni, cercando di diffondere le buone pratiche sperimentate e rafforzando le progettualità innovative.

Ai giovani va garantita la possibilità di emanciparsi e di offrire il proprio contributo per il benessere della comunità; a loro dobbiamo dare voce mediante il coinvolgimento diretto nelle istituzioni, valorizzando le rappresentanze studentesche e le realtà movimentiste e associative che, nel contesto sandonatese, hanno dimostrato di essere capaci di portare idee e proposte nuove e vivaci.

San Donato è una città che invecchia progressivamente e che tende ad allontanare i giovani sia per la difficoltà a trovare case a prezzi accessibili, sia per il forte richiamo di Milano in termini di offerta lavorativa, ricreativa e culturale. Occorre per questo riprogettare insieme le priorità a cui dare risposte: spazi, lavoro, formazione, associazionismo e strumenti per la rappresentanza.

Ascolto e rete

Vogliamo istituire dei tavoli di confronto che ci permettano di cogliere spunti e stimoli provenienti dai giovani in modo che le politiche giovanili siano pensate insieme.

Il percorso di dialogo con le associazioni e i gruppi informali del territorio avrà l'obiettivo di proporre in maniera sempre più efficace eventi sociali e sportivi, ma anche attività culturali, di volontariato e momenti di formazione.

Vogliamo, anche, istituire un tavolo di confronto costante con i rappresentanti degli studenti degli istituti superiori presenti sul territorio.

Attore privilegiato nel confronto per la definizione delle politiche giovanili sarà **l'Informagiovani, servizio che verrà ulteriormente potenziato e per il quale auspichiamo una ricollocazione all'interno dell'omnicomprensivo**, nell'ambito del progetto di rigenerazione dell'ex-mensa.

Spazi e luoghi di aggregazione

Il rinnovamento e l'individuazione di spazi di socialità e aggregazione sarà al centro delle nostre politiche.

Andremo a finalizzare il progetto dell'ex-mensa dell'omnicomprensivo definendo un accordo di programma con Città Metropolitana, così restituendo alla collettività uno spazio ormai in disuso da decenni che ospiterà funzioni ibride incentrate sul protagonismo giovanile. Questo spazio pensato dai giovani, per i giovani, si caratterizzerà come luogo di socialità, ma anche di cultura, formazione e orientamento; sarà uno spazio disponibile per iniziative e proposte create in collaborazione con l'Ente, con le associazioni e con gli studenti.



Per il Blues Bar, locale sequestrato alla criminalità organizzata a Sorigherio, proporremo un percorso fondato su un modello simile a quello dell'ex-mensa, promuovendo un percorso di co-progettazione e investendo sul futuro e sull'educazione alla legalità. Inseriremo questo spazio all'interno dei luoghi che compongono la rete della socialità giovanile, tra cui la biblioteca, la casetta del custode a Bolgiano, Cascina Roma, gli oratori, lo spazio verde accanto al laghetto, i negozi di via Alfonsine e altri spazi simili.

L'obiettivo è quello di fornire dei riferimenti aggregativi, sociali e culturali ai giovani sandonatesi che possano renderli protagonisti attivi della Città.

Opportunità, percorsi di orientamento e per l'imprenditoria

Il protagonismo dei giovani passa anche attraverso l'orientamento e l'imprenditoria giovanile, la formazione al lavoro, la diffusione delle opportunità e la possibilità di incidere in prima persona nella vita della Città.

Per questo riteniamo che sia fondamentale **potenziare**, in particolare con l'Informagiovani, **i servizi di orientamento alle scuole superiori, all'università, al lavoro, alla mobilità europea** (programmi Erasmus+), per aumentare la consapevolezza delle opportunità di studio, formazione e lavoro specificamente offerte ai giovani.

Promuoveremo il progetto "prendi il tuo spazio" che a partire da un censimento degli spazi pubblici e privati inutilizzati o sottoutilizzati proporrà un percorso di formazione per aspiranti imprenditori sociali, sulla scorta dell'esperienza del percorso di formazione per l'ex-mensa dell'omni e in accordo con enti di formazione, incubatori di impresa e Città Metropolitana. **L'obiettivo è quello di individuare spazi da affidare alla gestione di giovani con idee imprenditoriali di utilità sociale.**

Lavoro e formazione

L'ultimo biennio ha causato un forte impatto sul mondo del lavoro, anche nella nostra città. La difficoltà di tanti cittadini ad accedere a una fonte di reddito stabile e dignitosa è alla base della fragilità che indebolisce progressivamente la capacità di autonomia delle persone e aumenta la complessità dei bisogni sociali.

Sappiamo anche che il maggiore ricorso allo Smart working porta con sé una modifica dei comportamenti collettivi che genera la nascita di nuovi bisogni a cui si deve trovare modo di rispondere, anche favorendo attività imprenditoriali che forniscano servizi innovativi.

AFOL (Agenzia Formazione Orientamento al Lavoro)

Crediamo che la valorizzazione del ruolo di AFOL sia importante e per questo, vogliamo **promuovere progetti in rete con le realtà e gli enti territoriali per contrastare il fenomeno della disoccupazione, aumentare le opportunità di ricollocazione e riqualificazione delle lavoratrici e dei lavoratori in difficoltà occupazionale.** È importante promuovere servizi di accompagnamento dei cittadini in difficoltà occupazionale per l'accesso a strumenti di ricollocaimento e agli ammortizzatori sociali al fine di garantire un reddito minimo e di riallineare domanda e offerta di lavoro. Vogliamo proporre insieme ad AFOL, associazioni di categoria e comuni del distretto, progetti di inclusione lavorativa, come corsi di formazione e specializzazione, tirocini extracurriculari retribuiti, finalizzati all'inserimento lavorativo.

Nuovi percorsi di specializzazione tecnologica: ITS

Una città che si vuole inclusiva e aperta, che offra servizi alla cittadinanza non può trascurare il difficile rapporto tra la scuola, i giovani e il mondo delle imprese, chiave di volta per accrescere attività produttive, reddito disponibile e capacità di spesa locale.

I nuovi istituti tecnici superiori sono un tipo di scuola di alta specializzazione tecnologica, nati da partnership pubblico-privato, e gettano un ponte tra scuola e impresa, con elevate percentuali di ricollocazione degli studenti nel mondo del lavoro dopo il diploma (intorno all'80%). Sono esperienze già in atto in Lombardia e per questo **il territorio di San Donato, che ospita aziende di grandi, medie e piccole dimensioni, può agire, attraverso il Comune, come facilitatore tra i vari attori (famiglie, enti di formazione, imprese) per finalizzare nuove opportunità occupazionali.**

Promuoviamo l'inclusione lavorativa

Vogliamo anche promuovere l'inclusione lavorativa, sociale ed economica dei lavoratori fragili o vulnerabili: da questo punto di vista ci impegniamo a **far sì che il Comune affidi la gestione di alcuni servizi alle imprese del terzo settore in grado di assicurarne l'inserimento lavorativo.**

Particolare attenzione verrà posta ai giovani che non sono né occupati, né inseriti in un percorso di istruzione o di formazione (**Neet**) e alle **donne in condizione di svantaggio. A tal fine, proporranno progetti specifici** sfruttando le possibilità offerte dai progetti finanziati con il PNRR.

Lo sport come opportunità e valore sociale

Sport significa integrazione culturale, coesione sociale, ma anche prevenzione e salute. Lavoreremo per garantire ai cittadini di poter accedere a un'offerta sportiva ampia e variegata (che valorizzi anche i cosiddetti "sport minori"), con particolare attenzione alla pratica sportiva per i ragazzi e per i fragili, all'agonismo e alle eccellenze, ma anche alle esperienze amatoriali, in modo da garantire uno sport per tutti.

Ecco perché dobbiamo mettere in campo una nuova strategia che permetta di riqualificare le strutture esistenti e rendere sostenibile nel tempo il sistema degli impianti sportivi comunali e che sia capace di promuovere lo sport nella sua valenza più educativa e sociale.

Ripartiremo dunque dal Piano Strategico per lo Sport (Sport Plan), documento redatto nello scorso mandato che orienterà le nostre scelte strategiche.

Centri sportivi belli e funzionali

La riqualificazione delle infrastrutture dello sport è una necessità ormai improrogabile che deve basarsi su una visione complessiva che parta da un'analisi degli impianti attualmente in uso per immaginare una riorganizzazione delle strutture e far fronte agli orizzonti di sviluppo della pratica sportiva, anche con il coinvolgimento delle associazioni.



Implementeremo, quindi, un piano di riqualificazione integrata che parta dai maggiori hub sportivi (Parco Mattei, Maritano, Omnicomprensivo), pur confermando l'attenzione per gli altri impianti del territorio. Ad esempio, vogliamo rilanciare la piscina di via Parri in un'ottica di sviluppo di lungo termine, riqualificare il campo Picchi di via Di Vittorio e valorizzare le strutture sportive presenti a Poasco e Certosa.

Le opere di riqualificazione e manutenzione di questi impianti devono puntare ad assicurare risparmi energetici e bassi costi manutentivi, mirando a mettere a disposizione degli utenti e degli eventuali concessionari impianti ben funzionanti e di facile manutenzione.

Attueremo questo piano promuovendo strumenti di partenariato pubblico-privato e applicando bandi specifici per le strutture sportive (come ad esempio il bando "Sport e periferie").

Sport per tutti e di tutti

Lo sport deve essere vissuto come esperienza aggregativa, inclusiva e come un'occasione di integrazione e crescita culturale e sociale.

Vogliamo **garantire l'accessibilità di tutti all'attività sportiva** cercando di eliminare gli ostacoli, anche di natura economica, che impediscono alle persone di praticare sport. Lo faremo **operando in collaborazione con le associazioni sportive e sulla scorta delle esperienze degli ultimi anni del "bonus sport e cultura" e dei centri estivi diffusi.**

Sempre per diffondere pratica sportiva su tutto il territorio, **promuoveremo un progetto per dotare ogni quartiere di strutture sportive all'aperto di libera fruizione** e per mantenere e rinnovare i campetti esistenti e sviluppare nuove aree sportive per sport meno convenzionali come ad esempio ciclocross e skate.

Il nuovo Parco Mattei

L'esperienza degli ultimi decenni ha confermato la complessità, ma anche il potenziale che un contesto come quello del Parco Mattei può esprimere.

Vogliamo proseguire nel percorso di partenariato pubblico-privato di recente dichiarato di pubblico interesse. Questo permetterà di preservare il valore pubblico del Parco, garantirne l'accessibilità alla collettività, rendere più efficiente la gestione in termini di consumo energetico, economicità e fruibilità delle strutture e allo stesso tempo preservare e potenziare l'agonismo, gli sport presenti e ampliare l'offerta di servizi.

L'investimento previsto supera i 20 milioni di euro che saranno finanziati in buona parte da un gruppo di privati e pro-quota dall'avanzo di amministrazione del Comune con un atteso e significativo contributo di Regione Lombardia.

In questo modo stiamo rilanciando definitivamente il parco assicurandone la sostenibilità economica negli anni.

Progettare e fare rete



Lo sport rappresenta una vera e propria scuola di vita: un momento di educazione, crescita e aggregazione sociale. Con questa convinzione vogliamo favorire il lavoro di rete tra le associazioni puntando a **creare tavoli di co-progettazione per nuove progettualità e una consulta per lo sport** che possa confrontarsi periodicamente.

Supporteremo economicamente, o nella fase di progettazione, idee sviluppate in rete e che affrontino le criticità sociali come l'inclusione sociale, la lotta alle diseguaglianze e che promuovano nuove attività anche in collaborazione con le scuole del territorio.

Olimpiadi come occasione di sviluppo

Nel 2026 sono in programma le Olimpiadi invernali Milano-Cortina.

Vogliamo aprire un dialogo con Regione Lombardia e il Comune di Milano per cogliere le olimpiadi come opportunità di investimento e attrattività del territorio. In questo senso riteniamo che costituiscano un'occasione per mettere in luce il potenziale della nostra città in un contesto sovra-locale. **L'obiettivo è rinnovare la nostra offerta sportiva in tempi rapidi per renderci disponibili ad ospitare sessioni di allenamento ed eventi di preparazione.**

Decidere meglio, decidere insieme

La scelta dei propri rappresentanti politici non può e non deve essere l'unico momento di coinvolgimento della comunità nella vita delle Istituzioni. Non si è cittadini soltanto durante le elezioni, ma in ogni momento della vita della città. Per questo siamo convinti che contaminare le istituzioni democratiche rappresentative con strumenti di democrazia diretta e partecipata possa essere un'ottima modalità per valorizzare le proposte e le energie della cittadinanza e coinvolgere la società civile nei processi decisionali, a partire da un buon livello di consapevolezza e di facilità di accesso alle informazioni.

Una comunicazione per tutte e tutti

L'obiettivo della nostra comunicazione è quello di ridurre la distanza tra istituzioni e cittadini che devono poter accedere a un'informazione puntuale, precisa e facile da reperire.

Continueremo a differenziare, integrare e innovare gli strumenti di comunicazione per diffondere la conoscenza dei servizi e le opportunità che la nostra città offre.



Affiancheremo agli strumenti esistenti (ovvero il periodico mensile, il sito internet, le pagine social e i canali Whatsapp e Telegram) un'app che possa essere il canale digitale principale di relazione tra Ente e cittadini: in cui poter trovare informazioni relative ad iniziative, eventi, avvisi, in cui poter accedere ai servizi dell'Ente ma anche poter inviare segnalazioni di disservizi

o richieste di intervento e monitorare la presa in carico.

Partecipazione e co-progettazione

La coesione di una comunità passa anche dalla possibilità per le persone di incidere ed essere parte attiva nelle scelte amministrative e nella vita della città anche attraverso meccanismi di democrazia partecipativa.

Continueremo a essere promotori di nuovi metodi nel campo della partecipazione, per questo **vogliamo ripensare lo strumento del bilancio partecipativo**, affinché possa diventare ancor più un'occasione di pieno coinvolgimento e attivazione della cittadinanza per immaginare il futuro della città.

Confermiamo la volontà di **avviare dei tavoli di co-progettazione** per la realizzazione di nuovi progetti e percorsi e per affrontare al meglio problematicità e criticità, come fatto, ad esempio, con i percorsi di orientamento per le scuole, con i progetti sportivi per gli studenti, con il team di comunità del servizio minori e gli oratori, il CAG e le altre realtà educative.



Con lo stesso obiettivo **promuoveremo percorsi di partecipazione anche per le principali opere di riqualificazione** (sulla scorta di quanto fatto per il parco della Campagnetta), in modo da riuscire a rispondere efficacemente ai bisogni diffusi, e accrescere il senso di responsabilità collettiva per i beni comuni.

Il bilancio sociale per rendicontare e promuovere la partecipazione

Il Bilancio Sociale è uno strumento di rendicontazione che permette di condividere con la cittadinanza in maniera semplice ed efficace quali sono gli obiettivi di programma e quale sia lo stato di raggiungimento degli stessi nel corso del mandato, anche con riguardo a singoli progetti specifici.

Vogliamo lavorare sin da subito sul bilancio sociale per rendicontare e misurare come

la comunità sta investendo le risorse pubbliche (non solo quelle economiche) per raggiungere gli obiettivi amministrativi della città.

In quest'ottica promuoveremo questo strumento come momento di attivazione e partecipazione della cittadinanza, prevedendo annualmente incontri pubblici di confronto e dialogo.

Un contatto stabile con comitati

Proseguiremo il **dialogo con i comitati di quartiere e le altre organizzazioni spontanee di rappresentanza territoriale** che costituiscono interlocutori privilegiati capaci di canalizzare la spinta propulsiva proveniente dai territori e attivare meccanismi di partecipazione utili a proporre l'avvio di nuove iniziative che mirino alla realizzazione del Bene Comune (anche grazie all'**utilizzo e alla promozione dei patti di collaborazione** quale strumento privilegiato di cittadinanza attiva), e a risolvere problematiche specifiche che ancora oggi sussistono in alcuni quartieri.

Smart City: dati e tecnologia per e con i cittadini

Il processo di digitalizzazione di qualunque servizio attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative ha un'unica base comune: la disponibilità di una grande quantità di dati che consenta di fornire tutte le informazioni necessarie alla definizione e alla soluzione di una situazione esistente. L'acquisizione di tali informazioni e delle tecnologie per elaborarli rappresenta, inoltre, uno spunto per nuove iniziative precedentemente non evidenti che possono produrre notevoli vantaggi per chi ne sarà il fruitore finale.

Soprattutto le imprese, di qualunque dimensione, hanno iniziato questo percorso con la finalità di avere un maggior supporto strategico e decisionale, ma anche e soprattutto, per venire incontro alle esigenze della clientela e della propria filiera produttiva e/o di fornitura in un contesto, ormai riconosciuto come necessario, di eco-sostenibilità.

Per quanto riguarda le Pubbliche Amministrazioni, i loro dati sono formati, raccolti, conservati, resi disponibili e accessibili con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione che ne consentano la fruizione e riutilizzazione da parte delle altre pubbliche amministrazioni e dai privati.

Digitalizzazione dei servizi e alfabetizzazione digitale

La nostra società si sta muovendo verso una digitalizzazione sempre più diffusa e questo ci impone di essere parte di questo processo in modo ampio, organico e organizzato. In questo senso, la nostra volontà è quella di indirizzare i cittadini verso un nuovo modo di concepire la quotidianità. Una rivoluzione informatica, quella della **digitalizzazione dei servizi**, che dobbiamo e possiamo governare e incentivare, puntando al contempo all'**estensione della copertura della fibra sul territorio comunale** con particolare attenzione agli edifici pubblici e alle scuole. Per garantire l'accessibilità di tutti agli strumenti digitali, **promoveremo presso il centro anziani progetti di alfabetizzazione digitale** e sostegno per chi ha meno dimestichezza con gli strumenti informatici.

Open data per informare ed efficientare

Gli Open Data sono dati raccolti nell'ambito della Pubblica Amministrazione e devono essere sempre accessibili e disponibili per la comunità, a supporto della gestione pubblica e dei servizi al cittadino, e come incentivo alla partecipazione.

Una prima applicazione sarà nella gestione delle pratiche del cittadino.

Attualmente viene gestita una grande massa di documenti su moduli prefissati (ad esempio richieste del cittadino, documentazione amministrativa, documentazione anagrafica, etc) ma spesso distribuita su specifiche piattaforme non collegate tra loro. Attraverso la standardizzazione dei dati comuni è possibile invece mettere in relazione le diverse piattaforme e "riunire" in un unico punto tutti i documenti che riguardano il singolo cittadino e da questo costruire un processo pro-attivo che segnali al cittadino stesso le scadenze, la necessità di aggiornare documenti, nuove agevolazioni magari legate all'età e alle condizioni dell'utente. In questo modo la Pubblica Amministrazione oltre ad agevolare la comunità

nell'esercizio della normale "burocrazia" diventa pro-attiva e trasparente nei confronti della stessa.

Una seconda applicazione sarà alla mobilità e alla qualità dell'aria.

Attraverso le telecamere posizionate in punti strategici della città è possibile monitorare gli accessi al Comune e i passaggi consentendo di formulare, partendo dall'analisi dei dati, una viabilità differente che riduca il traffico o l'istituzione di nuovi servizi che promuovano la riduzione dell'utilizzo dell'automobile privata; è inoltre possibile posizionare sensori per la qualità dell'aria per la raccolta di dati relativi alla CO2 e alle polveri sottili, con lo scopo di informare i cittadini e intraprendere più in generale azioni di miglioramento.

Sono solo alcuni esempi di come dati e tecnologie possano essere posti al servizio della Pubblica Amministrazione per agevolare la gestione degli interventi e migliorare il rapporto coi cittadini, in quanto alla trasparenza sull'operato viene affiancata una misura tangibile dei risultati ottenuti. L'insieme di tutti questi risultati, fornirà la base del *report* di sostenibilità cittadino che assumerà sempre maggior importanza per l'accesso a fondi per progetti di miglioramento della vivibilità in città.

Per una Città Metropolitana, una Regione e un'Europa delle città

L'area metropolitana di Milano è sempre più un motore di programmazione e pianificazione strategica all'altezza delle migliori esperienze europee.

Nella nostra attività di governo abbiamo contribuito all'approvazione delle linee programmatiche contenute nel Piano strategico approvato dalla Conferenza metropolitana, abbiamo concorso all'adozione del piano territoriale metropolitano e del piano per la mobilità sostenibile, che hanno gettato le basi per un disegno consapevole e condiviso del futuro della Città Metropolitana, che metta al centro dello sviluppo locale l'idea dell'Ente come una grande comunità aperta.

In questo contesto si inserirà il nostro contributo per governare e coltivare le reti relazionali su scala metropolitana, regionale ed europea, al fine di sviluppare progettualità complesse e su ampia scala, che possano contribuire allo sviluppo di San Donato.

Verso l'Ufficio Europa per le progettazioni complesse e il fund raising

Struttureremo uno specifico ufficio "Europa e bandi" sul modello del Comune di Modena per incrementare la nostra capacità di progettazione e quindi accedere in maniera efficace ai bandi di finanziamento nazionali ed europei.

Il PNRR costituisce una grande opportunità che dovremo essere capaci di cogliere. Le risorse a disposizione degli Enti locali sono destinate ad aumentare nei prossimi anni, ma soltanto i Comuni più virtuosi e capaci di proporre progetti strutturati e seri potranno accedere a tali fondi.

San Donato deve farsi trovare pronta: **strutturarsi, investire nelle competenze del proprio personale e stabilire delle connessioni con gli altri Enti del territorio e le istituzioni sovralocali**, in modo da facilitare l'afflusso di investimenti sul territorio, al fine di produrre un beneficio diffuso per tutta la collettività.

Smart Land Sud Est Milano

Il Comune di San Donato è tra i promotori di questa innovativa progettualità il cui obiettivo è quello riunire le risorse per la realizzazione di interventi multidimensionali e intersettoriali sull'intero territorio, **favorendo l'attrazione di capitali privati per azioni di partenariato pubblico-privato.**

Continueremo a sostenere questa progettualità che coinvolge i 14 Comuni della zona omogenea Sud Est Milanese, Città Metropolitana di Milano e Regione Lombardia. Il progetto, data la sua natura sperimentale, possiede caratteri fortemente innovativi e un approccio che ha di fatto creato un nuovo standard, sul quale stanno ponendo attenzione altri territori a livello regionale, nazionale ed europeo. La partecipazione a questa progettualità è parte della strategia di sviluppo che vogliamo perseguire, rafforzando al contempo il coinvolgimento dei soggetti privati presenti sul nostro territorio.

Cinque sono ambiti d'intervento individuati (mobilità, acqua/ambiente, efficienza energetica, sviluppo economico del territorio e rigenerazione urbana, qualità della vita e servizi alla persona) ai quali con la pandemia se n'è aggiunto un sesto, la digitalizzazione.

UNA COMUNITÀ CHE CRESCE IN UNA CITTÀ CHE CAMBIA

